

PRIMO PIANO

«Programma partecipato e osservatorio amministrativo: noi siamo la vera novità»

Inarrestabile ciclone Bordon

*Il senatore della Margherita a valanga su Grottaferrata:
«Adesso costruiamo una nuova leva politica per la città»*

...al cerchio
e alla botte

SI tratteneva il fiato in apnea, coccolando questo o quel candidato (leggi: Elmo, Ghelfi, Sollecito), chiamando a raccolta questa e quella lista. Lo si tratteneva perché, in fin dei conti, con la convention e con la scelta del proprio candidato l'esperimento Primarie se ne andava lemme lemme verso l'archiviazione. Si rientrava dunque nei binari della classicità, si tornava a parlare in vecchio, caro, rassicurante politichese.

Ai conti fatti (da altri) mancavano però le ultime, sconvolgenti Bord(on)ate. Più devastanti delle precedenti: altro che pax elettorale in vista delle Regionali, altro che 'pasata la buriana, amici come prima'. Altro che e basta.

Eppure il senator di Muggia l'aveva detto: «Mi si lasci Primarieggiare (sic, ndr), quindi toglierò il disturbo». In un modo o nell'altro invece (vedi, tanto per esemplificare, la presentazione della Elmo in esatta coincidenza alla vigilia delle elezioni del 23 gennaio), il bastone tra le ruote Bordon se l'è trovato sempre e comunque. Le sue Primarie, alla massima ribalta nazionale, Bordon le ha fatte, in quasi 1400 hanno risposto all'appello ma tanto non basta.

Perché l'esperimento, a quanto pare, è tutt'altro che concluso.

Dioniso

GROTTAFERRATA - Fine primo atto, si apre il secondo. Cala il sipario, ma solo per riaprirsi immediatamente. Il senatore Willer Bordon, il presidente dei senatori della Margherita, l'autore della 'Proposta' che è passata come un uragano sulla scena politica di Grottaferrata, non molla. Anzi.

Mentre la convention di questo pomeriggio sancirà con tutta probabilità il programma unitario votato dall'assemblea dei cento delegati delle Primarie (più incerta l'eventualità che arrivi l'indicazione di un candidato da lanciare verso palazzo Gutter), il senatore guarda avanti. All'imminente campagna elettorale e, soprattutto, al futuro. Di Grottaferrata? Certo, ma non solo. «Ora - dice Bordon - vogliamo rilanciare e soprattutto vogliamo continuare a parlare di un tema come quello della mappa costituzionale della politica dei Castelli». Una questione di 'infrastrutture', di ponti ed autostrade, metaforicamente parlando, sui quali potersi muovere. Senza scendere a livello di politica locale, «senza entrare in competizione - spiega chiaramente Bordon - con i legittimi rappresentanti del governo sul territorio, visto che il senatore Zanda sta lavorando benissimo su e per i Castelli romani. La mia resta l'iniziativa di un semplice cittadino».

Tre i punti sui quali si articola quello che potrebbe essere definito il secondo atto della Proposta Bordon: un atto potenzialmente ancor più devastante del primo. La stesura

Willer Bordon, la sua Proposta ha 'scardinato' la politica locale



Da laboratorio, a progetto, a fabbrica
Proposta: si passa alla fase 2
«L'esperimento Primarie non è finito,
continuiamo a dialogare con i cittadini»

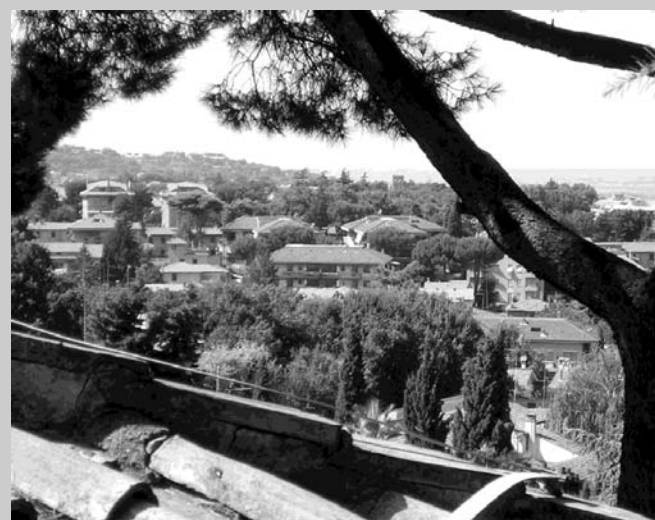
di un programma partecipato dunque, l'istituzione di un osservatorio amministrativo, e la creazione di una leva politica che possa fornire a Grottaferrata una nuova generazione politica non solo in fatto di consiglieri ma anche di tecnici e di pensatori. «Un progetto ben al di fuori - torna a dire Bordon - da quello che avevamo definito il franchising della politica, fuori dal vecchio sistema dei quattro amici al bar. Le Primarie sono state lo strumento per scardinare un sistema dormiente, ora però bisogna continuare». Quindi il senatore passa ad illustrare nel dettaglio i tre punti. «Non è possibile demandare ai soli delegati e candidati la stesura del programma. In questa fase sarà indispensabile continuare a parlare con i cittadini, con le associazioni, con i commercianti, con gli artigiani: sarà importante creare nuovi momenti di dialogo e confronto. In secondo luogo, una volta esaurita la forte spinta propulsiva di questo progetto, affinché non torni tutto come prima, sarà indispensabile creare un osservatorio che sappia mantenere un canale di confronto con le amministrazioni, controllando la produttività e la qualità dell'operato amministrativo». Ma è il terzo punto quello dalle potenzialità più innovative e, se vogliamo, devastanti. «In questi mesi abbiamo definito questa proposta prima progetto, poi laboratorio, quindi fabbrica, ed ora osservatorio. Ora voglio usa-

re un nuovo sostantivo: leva. Tutto quello che è stato messo in moto per questo progetto può dare vita a quella nuova generazione di amministratori di cui ha bisogno Grottaferrata. Non dimentichiamo che uno dei dati più straordinari di quanto finora fatto sono quei cento cittadini che si sono dedicati a questa esperienza: cittadini che hanno dimostrato grandi qualità intellettuali, morali e professionali. Il nostro scopo sarà quello di continuare a far 'uscire allo scoperto' questa élite che a Grottaferrata e ai Castelli in generale è molto numerosa».

D'accordo la convention, d'accordo palazzo Gutter, e d'accordo la posta in palio in queste Comunali, ma ora si guarda avanti con decisione. «E' ormai certo che indietro non si potrà tornare e che a Grottaferrata si continuerà a fare riferimento in futuro sia a livello locale che nazionale. Stiamo costruendo qualcosa di nuovo perseguendo quel doppio obiettivo che era stato fissato in autunno: quello del miglioramento della qualità della vita a Grottaferrata e quello di contrasto all'estrema autoreferenzialità nella quale i partiti sono ormai incorsi. In tutto questo il mio ruolo era e resta quello di un semplice cittadino, seppur con incarichi di carattere nazionale». Proposta Bordon atto secondo. «E non ho intenzione di limitarmi alla sola Grottaferrata...». Il senatore non lascia. Anzi raddoppia.

Marco Caroni

Ore 16.30: convention al Sacro Cuore
Tomboletti in 'pole',
Guerisoli a seguire:
possibili sorprese



GROTTAFERRATA - Durante questo pomeriggio Grottaferrata potrebbe conoscere un nuovo candidato a sindaco. Uscirà dalla convention delle Primarie che si terrà alle 16,30 presso la sala teatro del Sacro cuore. Dopo il successo del responso delle urne con 1378 elettori che si sono precipitati nei vari seggi sparsi per il paese, oggi, la "Proposta Bordon" arriva alla meta finale.

Ognuno dei sette candidati alle Primarie avrà un delegato per ogni punto di percentuale ottenuto (un po' di più in base agli scarti). Dalla convenzione e dal dialogo tra tutti i componenti della rappresentanza (100 persone) si giungerà alla decisione finale. Sarà eletto candidato l'esponente che otterrà più del 50% dei consensi. Il favorito è senza ombra di dubbio Mauro Tomboletti, che ha ricevuto il 27% durante la tornata del 23 e 24 gennaio. L'ex assessore dovrà essere bravo a convincere i colleghi a lanciarlo nella corsa

a palazzo Gutter. Tra gli outsider sono da considerare Paola Marchetti Dori e soprattutto Giovanni Guerisoli, componente dell'assemblea nazionale della Margherita, il quale potrebbe risultare anche l'uomo adatto a intercettare al meglio i voti del versante moderato della politica grottaferratese, da sempre affascinata da ipotesi di "centro". Rimane, comunque, la "pole" di Tomboletti. E' stato lui l'uomo che si è battuto di più per l'affermazione del concetto delle Primarie. Dovrebbe ricevere in cambio il benessere dell'assemblea che si riunirà oggi. Grottaferrata si avvia così alla consultazione del "grande caos", in cui ad occhio e croce l'elettore potrebbe perdere i suoi punti di riferimento in una miriade di liste civiche, partiti e candidati a sindaco in lotta per l'incarico più prestigioso della cittadina. Ma la posta è talmente alta che nessuno cederà di un metro le sue posizioni.

Fabrizio Giusti

Rocca Priora/Per la festività di San Biagio

Gladiatori e polenta, una domenica di festa

ROCCA PRIORA - Gladiatori e Polenta. A Rocca Priora domenica festa di San Biagio e quarta Sagra della Polenta. Alle 9.30 gladiatori e legionari romani, a suon di tamburi, chiameranno a raccolta la popolazione in piazza.

Dopo la messa, alle 11, un corteo di cento persone in costume d'epoca romana (in riferimento al periodo storico in cui visse San Biagio, il III d.C.) porterà in sfilata la statua del Santo. A seguire la Banda Folkloristica Corbium. Gli stand gastronomici apriranno alle 13. Nel pomeriggio ballo in piazza, dolci tipici e spettacolo pirotecnico. Seguiranno una dimostrazione pratica delle tattiche



che d'attacco dei gladiatori di Albano e lo spettacolo degli sbandieratori del Marchesato Cave.

Monte Porzio/Coca e hascisc, due arresti della polizia

MONTE PORZIO - Due persone A. I. 35 anni e E. D. 36 anni sono state arrestate la scorsa notte nei pressi di Frascati nel corso di un controllo antidroga della polizia.

I due sono stati bloccati nel comune di Monteporzio e trovati in possesso di 22 grammi di cocaina, 14 di hashish, 29 grammi di mannite e alcuni semi di marijuana. Sono in corso indagini per risalire alla provenienza della sostanza stupefacente.